

CHECK LIST PER IL CONTROLLO DI QUALITA' E PER LA ESECUZIONE E GESTIONE IN QUALITA' DEL PdM

Si tratta di una traccia o promemoria di azioni e di avvertenze di "processo" da tenere presenti quando si passa dal Piano scritto sulla carta alla concreta esecuzione del PdM.

Tutti gli elementi possono fare riferimento ai vari momenti e fasi del PDCA e ai paragrafi 2.3, 2.5, 3.4, 4.1, 4.7, 4.8, 4.12, 4.17, 4.19 del manuale A.A.V.V., *Rapporto di autovalutazione (RAV) e miglioramento – Un manuale per le scuole, i docenti e i dirigenti*, Maggioli editore, 2015.

In situazione di rete come si può fare una tabella con i punteggi di tutte le scuole della rete e attuare forme di mutuo insegnamento con interventi formativi incrociati

Plan

1. Il Piano di Miglioramento è stato progettato e predisposto dopo che erano stati comunicati i principali elementi emersi dall'autovalutazione con il RAV al personale, ai genitori, agli studenti e a tutti i portatori di interesse e dopo avere raccolto e recepito le loro proposte sul versante dei "prodotti" (contenuti) e dei "processi" (modalità)?
2. Il Piano di Miglioramento è attualmente condiviso dal Collegio Docenti?
3. Sono state previste e calendarizzate le azioni nel 2016?
4. A anni scolastici?
5. A anni solari?
6. E' stato costruito un Diagramma di Gantt (chi fa - che cosa - quando) per una concreta rappresentazione di responsabilità, azioni, modalità e tempistica?
7. Il Piano di Miglioramento è suddiviso in sotto-progetti?
8. Sono previste azioni in contemporanea / in successione / di feed back, cioè "azioni di risposta" / di flow back, cioè "azioni di riflusso da riprendere" o "azioni di ciclicità"?
9. E' stato previsto un coordinamento?
10. Con quale strumento? Riunioni mensili, settimanali?
11. Sono state previste specifiche formazioni per realizzare il PdM?
12. Nel Piano di Miglioramento sono previste azioni specifiche per apportare "informazioni" fondamentali al sistema di programmazione strategica dell'organizzazione, ad esempio nell'individuare in alcune azioni o in alcuni processi "informazioni" da valorizzare in quanto ritenute "strategiche" come il condividere dei "punti di forza" della scuola-comunità?

Do

1. C'è un responsabile del Piano di Miglioramento?
2. Chi realizza il PdM?
3. Sono stati definiti responsabilità e ruoli?
4. Lavorano solo i componenti del Nucleo Interno di Valutazione?
5. La realizzazione del PdM si avvale della normale struttura operativa dell'istituto (FS, commissioni tradizionali, GL ad hoc, ecc.)?
6. Il PdM si avvale di esperti esterni?
7. Il PdM è finanziato con un bando dell'USR?
8. Il PdM è finanziato con risorse della scuola?
9. Le ore eccedenti dei docenti sono retribuite?
10. I rapporti con altre scuole in rete sono proficui?
11. Considerato che la comunicazione è uno dei fattori critici di successo di un Piano di Miglioramento, vengono fornite le informazioni necessarie, con i media appropriati,

ai corretti destinatari, nei momenti giusti? (*Le azioni del PdM, chi le fa e le loro modalità, infatti non vanno “comunicate” e “condivise” sia prima e dopo la loro realizzazione, ma soprattutto “durante”, in quanto solo se “comunicate” e “condivise” mentre si realizzano le azioni possono diventare “significative”, altrimenti sono solo “raccontate”*)

Check

1. Come si fornisce evidenza ai passi compiuti?
2. E' stato pensato uno strumento per la registrazione delle attività del PdM? Un registro? Un diario?
3. Il Nucleo Interno di Valutazione ha previsto valutazioni periodiche sullo stato di avanzamento del PdM? Con quali indicatori e misure?
4. Il PdM utilizza una valutazione esterna, di esperti? Fra pari di docenti di altre scuole? Controlli incrociati?
5. Alla fine di ogni sequenza di azioni c'è un verifica? Con indici numerici?
6. Si tiene conto anche delle valutazioni professionali intuitive ovvero di percezioni, impressioni, valutazioni a spanna condivise?
7. Nel PdM, che si basa *su un approccio strutturato e coerente, che comprende quindi* attività di monitoraggio e di valutazione, con chiara definizione di scadenze e risultati attesi, sono stati individuati possibili scenari alternativi per le azioni che vanno integrate e/o modificate in itinere?

Act

1. Qualora i risultati previsti non vengano raggiunti cosa è stato pensato di fare?
2. Si è pensato di aggiustare il tiro in caso di necessità? Come? Con quali strumenti?
3. Una volta realizzato il Piano di Miglioramento e avviati i cambiamenti positivi, in che modo la scuola si assicura che questi “miglioramenti” continuino ad essere valorizzati e potenziati, al fine anche di continuare a perfezionare le attività che in precedenza l'organizzazione realizzava già con successo?